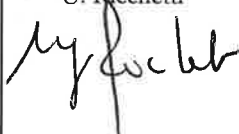
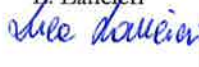
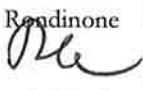



**VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA  
DI UN OPERATORE ECONOMICO**

Parte	Titolo
PARTE I	<b>PARTE GENERALE</b>
	<b>I.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>
	<b>I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</b>
	<b>I.3 DEFINIZIONI</b>
PARTE II	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE</b>
	<b>II.1 INDICI DI IMPRESA</b>
	<b>II.2 INDICI MEDI</b>
	<b>II.3 PUNTEGGI COMPARATIVI</b>
	<b>II.4 DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO SINTETICO FINALE</b>
	<b>II.5 SOGLIA MINIMA DI ACCETTABILITA' ECONOMICO FINANZIARIA</b>
	<b>II.6 CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
	<b>II.7 VALUTAZIONE DELLE HOLDING COMPANY</b>
PARTE III	<b>ALLEGATI</b>
	<b>III.1 ESEMPIO DI CALCOLO DEL PSF</b>

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redatto	Verifica Tecnica	Autorizzazione
C	24/04/2018	Emissione per applicazione	U. Ricchetti 	L. Lancieri  P. Rondinone 	M. Iorani 

## SOMMARIO

<b>PARTE I</b>	<b>PARTE GENERALE</b> .....	
<b>I.1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>I.2</b>	<b>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>I.3</b>	<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>PARTE II</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>II.1</b>	<b>INDICI DI IMPRESA</b> .....	<b>5</b>
<b>II.2</b>	<b>INDICI MEDI</b> .....	<b>8</b>
<b>II.3</b>	<b>PUNTEGGI COMPARATIVI</b> .....	<b>8</b>
<b>II.4</b>	<b>DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO SINTETICO FINALE</b> .....	<b>8</b>
<b>II.5</b>	<b>SOGLIA MINIMA DI ACCETTABILITA' ECONOMICO FINANZIARIA</b> .....	<b>9</b>
	II.5.1 SISTEMI DI QUALIFICAZIONE.....	9
	II.5.2 AFFIDAMENTI DI APPALTI.....	9
<b>II.6</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>10</b>
<b>II.7</b>	<b>VALUTAZIONE DELLE HOLDING COMPANY</b> .....	<b>10</b>
<b>PARTE III</b>	<b>ALLEGATI</b>	
<b>III.1</b>	<b>ESEMPIO DI CALCOLO DEL PSF</b>	

## **PARTE I      PARTE GENERALE**

### **I.1      SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Scopo della presente procedura è definire i criteri utilizzati per valutare il livello di affidabilità economico-finanziaria dei soggetti iscritti o che intendono iscriversi ai Sistemi di Qualificazione di RFI S.p.A. nonché per la partecipazione ai bandi di gara per l'appalto di lavori, servizi e forniture indetti dalla Direzione Acquisti di RFI S.p.A., ai sensi delle disposizioni vigenti.

La procedura ispirata a criteri di oggettività e trasparenza, prevede che il livello di affidabilità di ciascun soggetto sia determinato attraverso la comparazione degli otto indici di bilancio descritti al paragrafo II.1 con omologhi valori medi di riferimento (paragrafo II.2). La metodologia di confronto è di tipo esclusivamente quantitativo (paragrafo II.3).

La sua applicazione è finalizzata alla determinazione di un punteggio numerico (PSF) in funzione del quale l'impresa sarà o meno giudicata idonea sotto il profilo dell'affidabilità economico finanziaria (paragrafi II.4, II.5, II.6).

### **I.2      DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ;
- Disciplinare dei Sistemi di Qualificazione di RFI S.p.A.;
- Normative dei Sistemi di Qualificazione e relativi allegati;
- Procedura Operativa Direzionale RFI DPO PD ORG 009 “Emissione e gestione dei documenti organizzativi a contenuto procedurale di RFI” - emanata con C.Op. 289/RFI del 31/01/2013
- Procedura Operativa Funzionale RFI DAC PF IFS 002 B “Gestione del processo di qualificazione di un operatore economico”.
- Procedura Operativa Direzionale RFI DAC PD ORG 004 A “Approvvigionamenti” (affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture) emanata con COp 339/RFI del 7 dicembre 2016

I documenti di cui sopra sono da intendersi nell'edizione/revisione corrente.

### **I.3 DEFINIZIONI**

#### OPERATORE ECONOMICO

Il termine comprende l'imprenditore, il fornitore e il prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi.

#### QUALIFICAZIONE DI UN OPERATORE ECONOMICO

Processo oggettivo e non discriminatorio, sviluppato per fasi successive, finalizzato alla attribuzione della idoneità di un operatore economico all'esecuzione degli appalti di RFI SpA.

Si può esprimere in "categorie di specializzazione", quando previste, cui sono abbinate "classi di importo/classi di qualificazione".

Comprende la conferma periodica di tale idoneità (mantenimento) ovvero stabilisce le modifiche intervenute (estensioni o limitazioni).

#### SISTEMA DI QUALIFICAZIONE

Insieme di criteri oggettivi e norme che, in riferimento alle normative applicabili, definisce i requisiti richiesti agli operatori economici per l'esecuzione degli appalti di RFI SpA.

#### DISCIPLINARE DEI SISTEMI DI QUALIFICAZIONE

Documento che disciplina i requisiti di ordine generale richiesti agli operatori economici, i criteri di valutazione e le norme oggettive per l'accesso e la permanenza nei Sistemi di Qualificazione di RFI S.p.A.. Il Disciplinare, per ciò che concerne i requisiti speciali, rimanda alle Normative dei singoli Sistemi di Qualificazione.

#### NORMATIVA DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE

Documento che disciplina i requisiti speciali richiesti agli operatori economici ed i criteri di valutazione degli stessi.

#### PROCEDURA NEGOZIALE

Complesso di attività espletate in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e di Gruppo FSI in materia di appalti, attraverso le quali RFI individua il soggetto affidatario di un contratto di appalto di lavori, servizi, fornitura.

## **PARTE II            DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE**

Per poter procedere alla valutazione economico finanziaria attraverso gli indici di impresa di cui al successivo II.1, deve essere rilevata dall'ultimo bilancio esaminato la seguente condizione preliminare, senza la quale la valutazione è considerata negativa:

- Patrimonio Netto positivo

RFI si riserva la facoltà di derogare alla predetta condizione preliminare nei casi in cui l'impresa si trovi in particolari condizioni di crisi previste e disciplinate dalla normativa vigente (ad es. concordato preventivo con continuità aziendale, amministrazione straordinaria), tenuto conto delle caratteristiche strutturali della stessa impresa e delle prospettive di evoluzione dello stato di crisi in atto.

### **II.1    INDICI DI IMPRESA**

Dai bilanci annuali presentati dall'impresa vengono determinati, per ciascun esercizio, i seguenti otto indicatori di natura patrimoniale, finanziaria e reddituale:

#### **A.    Indici**

- |   |                                  |
|---|----------------------------------|
| 1 | Roa                              |
| 2 | Rotazione delle attività totali  |
| 3 | Liquidità corrente               |
| 4 | Copertura delle immobilizzazioni |
| 5 | Autonomia finanziaria            |
| 6 | Esigibilità del passivo          |
| 7 | Indebitamento bancario           |
| 8 | Elasticità dei costi             |

Le formule per il calcolo dei suddetti indicatori, con le relative note esplicative, sono di seguito evidenziate.

**B. Formule**

1	Roa (Return on assets)	$\frac{\text{Utile corrente ante oneri finanziari}}{\text{Totale attivo}}$	(a)
2	Rotazione delle attività totali (Asset turnover)	$\frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale attivo}}$	(b)
3	Liquidità corrente (Current ratio)	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	(c)
4	Copertura delle immobilizzazioni	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$	(e)
5	Autonomia finanziaria (Equity assets ratio)	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale attivo}}$	(e)
6	Esigibilità del passivo	$\frac{\text{Passivo corrente}}{\text{Totale passivo}}$	(d)
7	Indebitamento bancario	$\frac{\text{Debiti verso banche}}{\text{Totale passivo}}$	(g)
8	Elasticità dei costi	$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{Costi operativi}}$	(h)

**C. Note esplicative**

<b>(a) Utile corrente ante oneri fin.</b>	Valore della produzione – Costi per acquisti – Costi per servizi – Costi per godimento beni di terzi $\pm$ Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Costi per il personale – Ammortamenti e accantonamenti – Svalutazioni del circolante – Oneri diversi di gestione + Proventi finanziari $\pm$ Utili / Perdite su cambi
<b>(b) Ricavi netti</b>	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
<b>(c) Attivo corrente</b>	Rimanenze (materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed in corso di lavorazione, lavori in corso di esecuzione al netto di acconti) + Crediti entro i 12 mesi (commerciali, finanziari, tributari, previdenziali, diversi, infragruppo) + Titoli non immobilizzati + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti attivi entro i 12 mesi
<b>(d) Passivo corrente</b>	Debiti entro i 12 mesi (commerciali, finanziari, tributari, previdenziali, diversi, infragruppo) + Anticipi da clienti entro i 12 mesi + Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi
<b>(e) Patrimonio netto</b>	Capitale sociale (al netto di eventuali versamenti ancora da effettuare) + Riserve patrimoniali diverse $\pm$ Risultato d'esercizio
<b>(f) Totale immobilizzazioni</b>	Immobilizzazioni immateriali + Immobilizzazioni materiali + Immobilizzazioni finanziarie + Crediti (commerciali, finanziari, diversi, tributari, infragruppo) ed altre attività con scadenza oltre i 12 mesi
<b>(g) Debiti verso banche</b>	Debiti finanziari verso banche, entro ed oltre i 12 mesi
<b>(h) Costo del personale</b>	Salari e stipendi + Oneri sociali + Accantonamento TFR + Accantonamento di quiescenza + Altri costi del personale
<b>(i) Costi operativi</b>	Costi per acquisti $\pm$ Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci + Costi per servizi + Costi per godimento beni di terzi + Costo del personale + Accantonamenti per rischi ed oneri futuri + Svalutazioni del circolante + Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

## II.2 INDICI MEDI

Gli indici medi di riferimento sono acquisiti da RFI presso società leader in Italia nel settore della Business Information e sono pubblicati da RFI sul sito internet [www.rfi.it](http://www.rfi.it), sub Qualificazione e Gare, ovvero indicati nel bando di gara come meglio descritto al successivo paragrafo II.5.2.

Per assicurare l'omogeneità nel confronto dei due gruppi di valori (paragrafo II.3), gli indici di impresa indicati al paragrafo II.1 sono calcolati con le stesse formule con cui la società fornitrice dei dati elabora gli indici medi di riferimento.

## II.3 PUNTEGGI COMPARATIVI

A ciascuno degli otto indici di impresa viene assegnato un punteggio (punteggio comparativo) stabilito in base all'entità del rapporto tra indice dell'impresa e indicatore medio di confronto.

Il punteggio comparativo varia, per ciascun indice, da un valore minimo di 1 ad un valore massimo di 5. Il metodo consiste nel calcolare il rapporto tra l'indice di impresa ed il corrispondente indice medio e di assegnare il punteggio comparativo corrispondente, in funzione del valore assunto dal suddetto rapporto. Agli indici di impresa dal n° 1 al n° 5 (paragrafo II.1.A) il punteggio comparativo viene assegnato in base alla seguente progressione crescente:

Valore del rapporto tra indice di impresa ed indice medio	Punteggio comparativo
Fino al 60% (incluso)	1
Oltre il 60% fino all'80% (incluso)	2
Oltre l'80% fino al 120% (incluso)	3
Oltre il 120% e fino al 140% (incluso)	4
Oltre il 140%	5

Agli indici di impresa dal n° 6 al n° 8 (paragrafo II.1.A) il punteggio comparativo viene assegnato in base alla seguente progressione decrescente:

Valore del rapporto tra indice di impresa ed indice medio	Punteggio comparativo
Fino al 60% (escluso)	5
Dal 60% fino all'80% (escluso)	4
Dall'80% fino al 120% (escluso)	3
Dal 120% fino al 140% (escluso)	2
Dal 140% ed oltre	1

## II.4 DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO SINTETICO FINALE

Il punteggio sintetico finale (PSF) viene determinato come somma degli otto punteggi comparativi attribuiti agli indici di bilancio dell'impresa.

Lo stesso potrà pertanto variare da un livello minimo di 8 (valore 1 attribuito a ciascuno degli otto indicatori) ad un livello massimo di 40 (valore 5 attribuito a ciascuno degli otto indicatori).

Il valore medio del punteggio (Vmp) è per definizione pari a 24 (valore 3 attribuito a ciascuno degli otto indicatori). Un esempio di calcolo del PSF è illustrato nell'Allegato 1 di questa procedura.



	<b>VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DI UN OPERATORE ECONOMICO</b>	
<b>PROCEDURA OPERATIVA SUBDIREZIONALE</b>	Codifica: <b><u>RFI DAC PS IFS 005 C</u></b>	FOGLIO 9 di 10

## II.5 SOGLIA MINIMA DI ACCETTABILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Il valore della soglia minima di accettabilità economico finanziaria è determinato con riferimento alla necessità di mantenere quanto più elevato possibile il fattore concorrenziale, garantendo contestualmente un'efficace selezione, sotto il profilo dell'affidabilità economico finanziaria, delle imprese che richiedono la qualificazione e che partecipano alle procedure negoziali.

### II.5.1 SISTEMI DI QUALIFICAZIONE

La soglia minima di accettabilità economico-finanziaria (S1) per i sistemi di qualificazione, ossia il valore minimo accettabile del PSF ai fini della qualificazione, è fissata nelle Normative dei Sistemi di Qualificazione di RFI S.p.A.

In presenza di valori di PSF inferiori alla soglia minima di accettabilità, RFI si riserva la facoltà di derogare alla soglia minima nei casi in cui l'impresa si trovi in particolari condizioni di crisi previste e disciplinate dalla normativa vigente (ad es. concordato preventivo con continuità aziendale, amministrazione straordinaria).

Per i soggetti già qualificati, in presenza di PFS inferiore alla soglia minima di accettabilità, RFI si riserva la facoltà di derogare alla soglia minima nei casi in cui l'impresa dia evidenza di soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:

- a. la valutazione negativa del PSF deve essere riconducibile a eventi eccezionali da descrivere in modo esauriente in una relazione esplicativa che valuti anche l'influenza numerica di tali circostanze particolari sul PSF.
- b. il PSF del bilancio provvisorio relativo ad almeno sei mesi di esercizio dell'anno in corso deve raggiungere la soglia minima di accettabilità.

In caso di concessione della deroga di cui al precedente capoverso, l'impresa s'impegna ad anticipare per quanto possibile l'approvazione e il deposito del bilancio dell'anno in corso, dandone tempestiva comunicazione a RFI; se dalla valutazione del nuovo bilancio si rilevasse un PSF inferiore al minimo richiesto la qualificazione sarà annullata; la predetta deroga non potrà essere concessa alla stessa impresa per i successivi quattro esercizi finanziari.

### II.5.2 AFFIDAMENTI DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

La soglia minima di accettabilità economico-finanziaria (S1), ossia il valore minimo accettabile del PSF ai fini degli affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture, è pari a 18, laddove non diversamente indicato dal bando di gara.

Ai fini della valutazione di affidabilità economico – finanziaria si adotteranno le seguenti modalità:

1. per gli appalti relativi a settori per i quali sono istituiti i Sistemi di Qualificazione di RFI o per gli appalti relativi a settori affini a tali Sistemi di Qualificazione, verranno utilizzati gli indici medi pubblicati annualmente per ciascun Sistema;
2. per gli appalti relativi agli altri settori, RFI utilizzerà un set di indici medi espressamente individuato per il settore specifico oggetto di gara che verrà esplicitato in sede di bando.

## **II.6 CRITERI DI VALUTAZIONE**

- A)** I soggetti che avranno ottenuto per l'ultimo esercizio esaminato un PSF maggiore o uguale ad S1, saranno qualificati nella classe di importo/qualificazione spettante in base alla valutazione dei requisiti tecnici, ovvero saranno ammessi alle procedure negoziali.
- B)** I soggetti con punteggio PSF inferiore a S1 non saranno qualificati ovvero saranno esclusi dalle procedure negoziali.

Resta nella facoltà di RFI determinare valori diversi del PSF per mantenere quanto più elevato possibile il fattore concorrenziale, garantendo contestualmente un'efficace selezione, sotto il profilo dell'affidabilità economico finanziaria, delle imprese che richiedono la qualificazione ovvero che partecipano alle procedure negoziali.

## **II.7 VALUTAZIONE DELLE HOLDING COMPANY**

Nei casi in cui la struttura del bilancio dell'operatore economico non consenta di determinare il punteggio PSF in modo oggettivamente significativo (holding finanziarie o di partecipazione, intermediari finanziari, società immobiliari, ecc.), RFI Spa si riserva la facoltà di utilizzare, ai fini della verifica di affidabilità economico finanziaria, degli indicatori di bilancio diversi da quelli indicati al paragrafo II.1.A della presente procedura di valutazione.

## **PARTE III ALLEGATI**

### **III.1 ALLEGATO 1 – ESEMPIO DI CALCOLO DEL PSF**

**Modalità di calcolo del Punteggio Sintetico Finale (Psf)**

- I) L'OE calcola gli indicatori di cui al punto II.I.A (Indici) della Procedura di Valutazione Economico Finanziaria, in base ai criteri previsti ai punti II.I.B (Formule) e II.I.C (Note esplicative) della stessa procedura.

I risultati teorici sono indicati nella colonna A (VIM) delle tabelle seguenti.

- II) L'OE confronta i valori di cui al punto I) con i corrispondenti indici medi riferiti allo specifico Sistema di Qualificazione o alla Procedura Negoziata, resi disponibili da RFI sul proprio sito internet o identificati nel bando di gara (VME - colonna B).

L'OE calcola per ciascuno degli otto indici il rapporto tra l'indice di impresa VIM ed il valore medio VME.

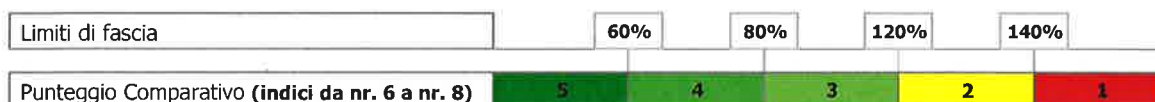
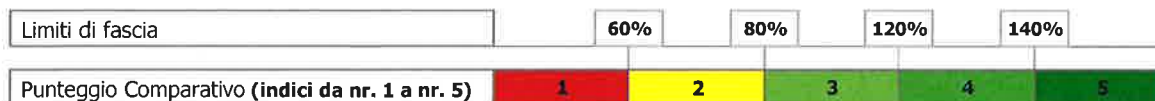
Il valore teorico dei rapporti tra gli indici di impresa ed i valori medi sono evidenziati nella colonna C (RIM).

	A	B	C=A/B
Indici di bilancio	Indici di Impresa VIM	Indici Medi Sist. Qualif. VME	Rapporto RIM

<b>1</b> R.O.A.	1,10	2,21	49,77
<b>2</b> Rotazione delle Attività Totali	65,60	47,93	136,87
<b>3</b> Liquidita' corrente	95,70	146,93	65,13
<b>4</b> Patrimonio netto / Attivo Immobilizzato	85,10	81,45	104,48
<b>5</b> Autonomia Finanziaria	32,50	22,71	143,11
<b>6</b> Esigibilità del Passivo	40,40	49,08	82,31
<b>7</b> Indebitamento Bancario	12,80	23,73	53,94
<b>8</b> Elasticità dei Costi	25,20	18,17	138,69

- III) L'OE associa a ciascuno degli otto indici un punteggio comparativo che varia in funzione del valore assunto dal rapporto tra l'indice di impresa ed il corrispondente indice medio. Il punteggio comparativo (PCO) varia da 1 (minimo) a 5 (massimo) e viene assegnato in base alle due scale di valori indicate al punto II.3 della citata Procedura, delle quali viene di seguito fornita una rappresentazione grafica.

Il primo grafico descrive i criteri di assegnazione dei punteggi comparativi per i primi 5 indici di bilancio. Il secondo vale invece per gli ultimi 3.



IV) Dopo aver calcolato i punteggi comparativi in base a quanto indicato al precedente punto III, l'OE somma gli otto valori ottenuti e determina il proprio Psf, confrontandolo poi con il livello della soglia minima di accettabilità (S1) prevista dalla Normativa dei Sistemi di Qualificazione di RFI Spa o dal bando della Procedura Negoziata.

Per valori del Psf uguali o superiori al livello della soglia minima S1, l'OE sarà giudicato idoneo sotto il profilo dell'affidabilità economico finanziaria (Cfr. Punto II.6 Criteri di Valutazione - Procedura di Valutazione Economico Finanziaria).

	A	B	C=A/B	D	E
Indici di bilancio	Indici di Impresa	Indici Medi Sist. Qualif.	Rapporto	Punteggi comparativi	P. Sintetico Finale
	VIM	VME	RIM	PCO	PSF

1 R.O.A.	1,10	2,21	49,77	1	
2 Rotazione delle Attività Totali	65,60	47,93	136,87	4	
3 Liquidita' corrente	95,70	146,93	65,13	2	
4 Patrimonio netto / Attivo Immobilizzato	85,10	81,45	104,48	3	
5 Autonomia Finanziaria	32,50	22,71	143,11	5	
6 Esigibilità del Passivo	40,40	49,08	82,31	3	
7 Indebitamento Bancario	12,80	23,73	53,94	5	
8 Elasticità dei Costi	25,20	18,17	138,69	2	25

<b>Valore Soglia - S1</b>	<b>18</b>
---------------------------	-----------

<b>Esito Verifica</b>	<b>Positivo</b>
-----------------------	-----------------